

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Resiutta.

Segheria — Fabbrica Cementi — Miniera carbonifera — Fabbrica birra.

Resiutta, un tempo così piena di vita, quando cioè correvano i pretori omnibus, e poi durante i lavori della ferrovia pontebbana, a cui seguirono uno sviluppo importante, ma troppo breve, delle rinomate fabbriche di birra e cementi, sta per riprendere le antiche vigorie, favorita com'è della comoda strada nazionale, della vicina stazione ferroviaria, di due magnifici corsi d'acqua quali il Fella ed il Resia, nonché del delizioso soggiorno estivo, meta ormai di molti forestieri, che per due mesi dell'anno per quanto manchi un adatto albergo (un vero peccato) vengono a godere le sue belle collinette e le ridenti passeggiate, piene di fresche aurore, specie nel bosco Pineta!

In questi giorni seppi che il signor Venier Giovanni di Villa Santina ha concluso col vegliardo ma sempre vegeto signor Barnaba Perissutti di qui, una importante locazione, per l'uso della sega, vicina al mulino per cementi, la quale ridotta a sistemi moderni, allargata e protetta dalle acque mercè una rosta grandiosa, con un porto per il legname che verrà condotta dal Fella, dovrà provvedere alla lavorazione di circa mezzo milione di teglie che il sig. Venier sta acquistando dai vari Comuni del Canal del Ferro e dell'oltre confine.

È certo che il paese risentirà un vantaggio non indifferente da questo commercio, destinato a portare un dato movimento di gente e denaro, tale forse da sanare in un po' la piaga dell'emigrazione.

Aggiungasi lo sviluppo forte che ormai prendendo la fabbrica cementi e calce idraulica della ditta Perissutti, tale che, a quanto si sente dire, la sua produzione giornaliera viene per ordine consumata e le richieste anzi furono tante che una triplicata produzione non sarebbe bastata a soddisfarla. Questo forte e recente consumo è tutto dovuto alle qualità eccellenti della calce idraulica, dapprima sconosciute, e rese note ad un'analisi che per opera del genio militare si fece nella scorsa primavera presso l'università di Torino, e che seppi confermata in questi giorni dall'istituto tecnico di Udine, i quali d'accordo la giudicarono quasi superiori alle migliori di Palazzolo e Monteferrato, a cui può fare, almeno in Friuli, torte concorrenza per la mitezza di prezzo. Il Genio militare difatti continua a servirsi per i forti di Ospedaletto e Chiussaforte e con ottimi risultati.

Ora, se vera è la voce, sarebbe proprio desiderabile che una società seria (pare che sia in formazione) sapesse per l'anno venturo prepararsi per un consumo non solo ancor migliorato, ma tale da soddisfare ai bisogni per intanto dell'alto Friuli, ove tanti nuovi lavori sono in vista, in attesa di estendersi più oltre col progredire degli affari. Questa voce ripetuta, non so se più o meno vera, ha certo bene impressionato la popolazione, non solo per le simpatie verso la ditta Perissutti, ma per il miglioramento economico che ne deriverà all'intero paese.

Abbiamo per ultimo i lavori che vanno intensificandosi nella miniera carbonifera, cosicché sarà tra breve appostata la funicolare che dall'alto monte trasporterà il materiale al basso, nonché il telefono che dalla miniera corrisponderà colla casa dell'egregio ing. Guido Pratesi, il quale con cura e scienza tutto dirige ed a tutto presiede. Il prodotto, da servire specialmente per illuminazione a gas, è ormai assicurato mercè le scoperte fatte in qualità e quantità, e molta gente vi troverà sicuro lavoro, senza bisogno di ricorrere all'estero.

Quella che langue invece è la fabbrica birra, che se continuerà per poco ancora nello stato attuale, è certo destinata a chiudersi. E questo è un vero male, perché se in mani di gente del mestiere ed attiva, darebbe una birra eccellente, la migliore del Friuli, come fu altre volte dichiarata.

È sperabile quindi che anche qui le cose si cambiano e si vengano al meglio: ed allora potremo veramente esser superbi del nostro paese, piccolo sì ma intraprendente.

Pinzano al Tagliam.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Il Sindaco geometra Gio. Batta Scotton, ha diramato in questi giorni un invito al deputato del collegio on. Odorico ai consiglieri provinciali ed ai sindaci del Distretto di Spilimbergo, intervengano ad un convegno domenica 15 corrente, nel nostro ufficio municipale, nel quale sarà data comunicazione dei desideri espressi dalle rappresentanze dei Comuni di Pinzano, Vito d'Asio Forcaria circa la questione del proseguimento della ferrovia Spilimbergo-Gemona, presciegliendo cioè il tracciato lungo la sponda destra del Tagliamento.

S. Daniele

Una querela? (Si riferiscono che il presidente dell'Ospedale manifestò l'intenzione di querelarsi contro il cav. Magaldi, il quale compì l'inchiesta sull'andamento di quell'istituto. (Vedi comunicato Sostero pagina seguente).

Pro Calabria. Sabato sera, nella nostra sala teatrale, il prof. Romanin tenne l'annunciata conferenza pro Calabria sul tema: *La donna nei promessi sposi*.

Questa lettura del prof. Romanin è uno studio profondo, coscienzioso, meditato dall'immortale romanzo; la forma limpida, efficace, piena con cui il conferenziere lo trattò al non numeroso, ma scelto pubblico, riuscì a rendere la sua conferenza un geniale godimento intellettuale.

L'incasso netto a beneficio dei danneggiati del terremoto è di L. 42.70.

Il nostro Comitato pro Calabria ha terminato il suo compito, raccogliendo in totale L. 4200, che rimise al Comitato di Milano.

Savogna.

Spara contro le guardie di finanza. In Tercimonte, mentre gli agenti di finanza Natali Dante, brigadiere e Prendin Federico, guardia, stavano in appostamento, videro venire alla loro volta tre contrabbandieri. Uscirono per fermarli: ma uno di quelli esplose un colpo di rivoltella, fortunatamente innocuo.

Rincorso, fu raggiunto e identificato per tal Loszsch Antonio di Andrea d'anni 19 da Tercimonte. Fu deferito all'autorità giudiziaria.

Maniago.

Sticidio d'un avvocato. (Titolo). — 7 ottobre. — Oggi poco dopo mezzogiorno, si sparse qui la voce che a Poffabro era stato trovato morto in camera il giovane avvocato Gian Giacomo Brun. Come? Perché? Questo è quanto nessuno sapeva dire.

Apprendendo del bel tempo, mi sono recato sopralluogo, ed ecco quanto ho potuto raccogliere: L'avvocato da 12 giorni non s'era visto in paese; e chi lo credeva a Spilimbergo, chi in altro luogo per affari professionali. Un suo cliente di lui recatosi appunto oggi dalla di lui moglie per una carta, fu causa della luttuosa scoperta. Infatti non avendo la donna trovato in casa il documento richiesto, mandò a vedere se per caso si fosse trovato nella camera, ove il Brun era solito di recarsi a dormire, cioè nella casa paterna del l'avvocato; una camera discosta dal resto dell'abitazione oltre una quindicina di metri. Trovata chiusa la porta della camera, con una scala si aprì una finestra e si accinse ad entrare. Ma appena aperta la finestra un forte tanfo gli sale alle narici, e un gravissimo sospetto gli corre alla mente. Infatti non appena entrato il pover'uomo inorridito scorge il cadavere del figlio semivestito, disteso sul letto, e in istato d'avanzata putrefazione.

Chiamato in seguito il medico per le constatazioni di legge, questi ebbe a dichiarare essere la morte avvenuta da qualche giorno causa intossicazione carbonica e trattarsi di suicidio.

Il cadavere ora trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria a cui fu telegrafato dal comandante di questa stazione di Carabinieri e dal Sindaco di Trisanco.

Alla famiglia dell'estinto le nostre sentite condoglianze.

Il cameriere d'una piccola locanda, lì presso, s'affacciò sulla porta e si chinò rispettosamente. Clotilde gli fece cenno d'appressarsi, balzò di sella e pregò le accompagnasse il cavallo in una scuderia.

Vuole visitare la Basilica la signora? — Forse. — Ci sono già dei forestieri, alloggiano proprio qui.

Clotilde di Lareldè si liberò dal cappello e a testa scoperta si diresse verso la Basilica, salì la gradinata, sollevò la tenda rossa e si trovò tutt'avvolta nella penombra.

Abbagliata dalla luce del sole, in cui s'era prima trovata, non poté distinguere nulla, poi i suoi occhi s'abituaron a quella mezza luce e vide in fondo, davanti ad un grande quadro, un gruppo di uomini; un frate li guidava, dando loro informazioni, gestendo; tratto, tratto, ella afferrava qualche parola d'una voce roca, un po' nasale; parlava un italiano, misto di parole francesi, e di incomprensibili dialetti. Il gruppo si mosse; veniva verso

di lei; allora, quasi avesse paura d'esser scoperta, ella si inginocchiò sopra un banco, dietro una colonna, chinando il volto fra le palme. Udi distintamente qualche frase accennata a lei, poi, la compagnia passò ed ella si credette sola: allora giunse le mani e pregò fervidamente. Ella aveva fede, la fede delle anime ardenti, che a tratti, a periodi, senton bisogno di chinarsi di piegare il capo, sollevando l'anima verso qualcosa di alto, di puro; una fede vaga certo, ma una fede nella quale riposava, e per la quale aveva momenti di dolcezza spirituale intensa.

— Maria! — ella disse piano — abbiate pietà di me! Ho tanto bisogno di voi! —

Si, in quell'istante, ella sentiva bisogno di pregare ardentemente: c'era qualcosa in lei che veniva trasformandosi, mutando... era l'anima! si scioglieva l'involucro di ghiaccio entro il quale l'aveva tenuta racchiusa, si scioglieva questa involucro, riappariva il cuore appassionatissimo, pieno di vita pieno d'ardore.

— Non voglio più soffrire! —

Il gruppo si mosse; veniva verso

di lei; allora, quasi avesse paura d'esser scoperta, ella si inginocchiò sopra un banco, dietro una colonna, chinando il volto fra le palme. Udi distintamente qualche frase accennata a lei, poi, la compagnia passò ed ella si credette sola: allora giunse le mani e pregò fervidamente. Ella aveva fede, la fede delle anime ardenti, che a tratti, a periodi, senton bisogno di chinarsi di piegare il capo, sollevando l'anima verso qualcosa di alto, di puro; una fede vaga certo, ma una fede nella quale riposava, e per la quale aveva momenti di dolcezza spirituale intensa.

— Maria! — ella disse piano — abbiate pietà di me! Ho tanto bisogno di voi! —

Si, in quell'istante, ella sentiva bisogno di pregare ardentemente: c'era qualcosa in lei che veniva trasformandosi, mutando... era l'anima! si scioglieva l'involucro di ghiaccio entro il quale l'aveva tenuta racchiusa, si scioglieva questa involucro, riappariva il cuore appassionatissimo, pieno di vita pieno d'ardore.

— Non voglio più soffrire! —

L'Esposizione di Tricesimo

Altri premiati
Tiro allo Storno — Convegno Ciclistico.

I premiati all'Esposizione. Sezione IV. A. Piccole industrie.

Diploma d'onore Missera Antonio, Tarcento, per ferri da cavallo, in sorte.

Medaglia d'oro della camera di commercio di Udine a Giavitto Aristide di Faedis per un carro.

Medaglia d'argento dorato a Bertolissi Federico di Faedis per botti e tini ed a Strigaro Davide di Tricesimo per un carro.

Medaglia d'argento a Mares Ferdinando di Tricesimo per finimenti di cavallo in sorte a Dri Celeste di Arra per oggetti d'agricoltura; a Manzo Luigi di Nimis, per cestoni da carro.

Medaglia di bronzo e L. 5 in danaro a Baiutti Fratelli di Rizzolo, per cariola; id. a Cossetti Pietro Zompitta, per sedie e stia, id. a Margutti Zoilo, per ferro di cavallo; id. a Bertoni Giuseppe detto Grù, di Rizzolo, per telaio d'aripa e carriola; id. a Bertoni Giuseppe di Luigi Rizzolo, per una carriola a due ruote.

Premio in danaro L. 10 a Comelli Giuseppe di Nimis per cerchi da botte; id. a Comelli Domenico di Nimis, per cerchi da botte; id. a Giacomini Giovanni per manico da falce.

Fuori concorso. Diploma di benemerita a Venier Giovanni di Villa Santina tini, mastelli, telai, banchi di scuola ecc., per l'utile iniziativa del legname lavorato a forza elettrica, nella zona montana della provincia; a Tometti Giovanni di Godia, diploma di medaglia d'argento per anelli d'ottone;

Diploma di merito a Vattolo Paolo e figli di Buia per torchi brevettati; a Tomadini Luigi di Udine, per pali in cemento armato; a Giacomini Pietro e fratello di Colloredo di prato, per ruote da carro; a De Cecco Andrea di Cornino per rastrelli da fieno;

a Palla Donato di Cornino per rastrelli da fieno; a Palla Marco di Cornino per rastrelli da fieno; a Masini Giobatta di Cornino per gerle; a Mattiuzzi Luigi di Fagnagna per attrezzi per agricoltura.

Medaglia d'argento a Del Mestre fratelli di Lauzacco per aratri.

Mattiusi Giovanni di Fagnagna, menzione onorevole per musaliera in fil di ferro.

Categoria II. Oggetti per uso domestico.

Diploma d'onore ad Ellero Ferruccio di Tricesimo per biciclette ed analoghi.

Medaglia d'argento dorato, a Cellotti Luigi di Zompitta, per lavori in vimini; id. a Polo Mosè di Lappaco, per spole da tessere.

Medaglia d'argento a Morandini Giovanni di Zompitta per lavori in vimini;

a Mansutti Antonio di Tricesimo per mobili;

a Mattiuzzi Celeste di Adorgnano per lavori in ferro.

medaglia di bronzo a Borsobello Valentino e fratelli di Reana, per lavori in legno;

medaglia di bronzo e L. 5 in danaro a Toso Domenico di Zompitta, per lavori in vimini;

med. di bronzo a Comelli Pietro di Zompitta, per lavori in vimini a Dordolo Sante di Tricesimo, per lampadario in ferro; a Sticotti Giacomo di Tricesimo, per lavori in latta; a Sticotti Pietro di Tricesimo,

per carrettina; a Moretti Emilio di Savorgnano, per lavori in vimini; a Trangani Virgilio di Tricesimo, per un Armadio; a Giavitto Pietro di Tricesimo, per lavori in ferro; a Cassettini Giacomo, di Zompitta, per lavori in vimini.

Menzione onorevole a Mauro Giuseppe, di Reana, per sporte; a Olivo Silvio di Reana, per sporte; a Comelli Giovanni di Turlano, per lavori in legno.

Menzione onorevole e lire 5; a Corte Vittorio di Tricesimo, per scatole in legno; a Trevisan Giovanni di Tarcento, per due poltroncine; a Masoni Felice di Raupano, per scope; a Minisini Tranquilla di Mels, per farmacalze in cuoio; a Menotti Pietro di Treppo grande, per gasometro; a Venturini Giovanni di Tricesimo, per portavivande.

Diploma speciale di benemerita del comitato al sacerdote Perini don Romano per scrittoio.

Diploma di benemerita del comitato ad Agnoluzzi Carlo di Tricesimo, per confezione di cornici.

Fuori concorso. Diploma d'onore, alla Scuola friulana per l'industria dei vimini Udine, per la splendida mostra di oggetti in vimini e bambù.

Diploma d'onore alla Società - scuola di cestellini di Osoppo, per ricca collezione di oggetti in vimini e bambù.

Diploma di merito a Viviani Antonio di Udine per mobili in legno, a Gervasi Attilio di Udine per mobili in legno.

Conferma di medaglia d'oro, ottenuta all'Esposizione di Mirano, a Tonutti Giovanni di Godia per tabacchiere in osso.

Diploma speciale di merito, a Del Fabbro Giuseppe di Gemona, per alari.

Menzione onorevole, a Mattiuzzi Paolo di Fagnagna, per cestelli in filo ferro; ad Antoniutti Luigi di Bressano per vetrina.

Conferma di medaglia d'argento a Peressoni Giovanni di S. Daniele per copertoni impermeabili.

Sezione IV - Categoria III. Oggetti di vestiario.

Diploma di benemerita, alle sorelle Deciani di Montegnacco, per pizzo, imitazione dell'antico (fuori concorso); id. alla sig. Di Montegnacco co. Maria, di Adorgnano, per cuscino dipinto (id.).

Medaglia d'oro, dono dell'onorevole D'Arco, alla scuola comunale di lavori femminili di Tricesimo, diretta dalla maestra D'Agostini-Dri Angela.

Diploma di medaglia d'oro a D'Agostini-Dri Angela, per lenzuolo lavorato a traforo.

Diploma di medaglia d'argento dorato a Teia Bon Teresa, per oggetti di vestiario;

a Pignoni Ottorogo Caterina per vestito;

ad Armellini Dal Torso Maria per vestiti.

Medaglia d'argento dorato, a Datoni Lucia di Rizzolo per filato cascami, di meravigliosa precisione e finezza.

Diploma e medaglia d'argento dorato a Ciochiatti Maria di Arra per filati di lana;

a Fannis Amabile di Adorgnano per filato di seta;

a Polo Angelo per tessuti;

a Masutti Pio, per tessuti;

a Rocca Margherita per lavori in biancheria.

Diploma di medaglia d'argento,

mormorò dolorosamente, ho tanto patito, ho tanto pianto!... Dio, toglietemi dal cuore questa pena nuova, questa spina nuova!

Una voce interna le sussurrò che ormai era inevitabile: ella era innamorata, ella amava per la seconda volta; senza speranza ormai, disperatamente, perché l'uomo che ora amava, ed al quale avrebbe dovuto confessare la sua colpa, non avrebbe mai acconsentito a darle il suo nome, puro d'ogni macchia.

— E' finita! — disse ancora... e si levò: quella rivelazione, che per la prima volta ella aveva osato fare a sé stessa, apertamente, l'aveva abbattuta, l'aveva prostrata di forze, dandole quasi un senso d'annichilimento in tutta la persona.

Si fece il segno della croce, attraversò la Basilica, immersa nel silenzio, ed uscì: sostò un istante abbagliata dal sole, poi lentamente scese verso la piccola locanda. Il cameriere fu pronto a preparare il cavallo, ma prima ch'egli si chinasse per aiutarla a salire, uscì dall'albergo il conte Valdarra.

(Continua).

APPENDICE

37

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

CAPITOLO VIII.

Tutti ancora dormivano, quando il giorno appreso la principessa Laredde montò a cavallo, prendendo la strada di Jivillon.

— Vuole venga con lei? — domandò il groom.

— No

ad Angeli Vattolo Luigia, per calze ed altri lavori.
Diploma d'onore ad Ermacora Giuseppe per zoccoli confezionati.
Diploma di medaglia d'argento a Mansutti Adelaide, per lavori pratici e ben fatti; a Ottorogo Elio, di Tricesimo, per vestiti; ad Armellini Luigi di Tarcento per per vestiti.
Diploma di merito a Moro Lucia per matasse di canapa filata; a Pignoni Luigia di Tricesimo, per lavori in bianco; a Colle Maria di Tavagnacco per lavori in bianco; alle sorelle Tullio di Tricesimo per lavori in bianco; a Polo Teresina di Tricesimo per lavori in ricamo; a Verongalli Chiara di Tricesimo come sopra; a Della Bianca Anna di Adornano, per lavori in ricamo; a Masotti nob. Anna di Tricesimo per lavori di modisteria; a Giacomini Giovanni di Tavagnacco per zoccoli medaglia d'argento, a Colle Guglielmo di Tricesimo, per calzature in cuoio;
diploma di medaglia d'argento, a Dri Pietro di Tricesimo, per calzature di cuoio; a Peressotti Canciani Giuditta per vestiti;
medaglia di bronzo, a Mansutti Angelo, per stivali; a Fant Bortolotti Teresina per vestiti;
diploma di medaglia di bronzo, a Colle Marianna di Tavagnacco, per filati e maglie; a Pignoni Emilia di Tricesimo, per lavori in bianco; a Pignoni Maddalena di Tricesimo, per lavori in bianco; ad Abramo Antonietta, per lavori in bianco; a Calligaris Annita, per sottana ricamata;
menzione onorevole a Vicario Arturo, per lavorazione di tappeto; ad Anzil Diana Santa di Tricesimo, per trafori a macchina, ad Ellero Catterina di Tricesimo per lavori in sorte; a Polo Maria di Arra per copriletto; a sorelle Anzil Turchetti, per lavori diversi; a Colautti Teresa di Tavagnacco, per lavori a mano; a Pignoni Giuseppina di Tricesimo, per lavori femminili; a Cattarossi Italia di Cortale per coperte imbottite.
Oggetti artistici.
Diploma di benemerita alla società di terre cotte artistiche (fuori concorso).
Diploma d'incoraggiamento a Micconi Rosano di Arra, per lavori in scultura;
diploma speciale di merito, alla scuola di disegno di Tricesimo;
diploma di merito, a Ellero Giacomo, per violino e Crocefisso;
diploma di medaglia d'argento a Bon Livio per oggetti in orficeria;
conferma di diploma di medaglia d'oro, conseguita a Udine, per uccelli e mammiferi imbalsamati a Vaccaroni.
Prodotti industriali vari.
Diploma speciale di merito a Colanone Giacomo e fratelli, di Cologniano, per laterizi.
Diploma di merito a Missettini e Morgante di Tarcento, per laterizi (fuori concorso).
Diploma di benemerita a Polo Pietro, per l'iniziativa d'introdurre in paese la lavorazione dei quadrelli in cemento.
Diploma di benemerita e cooperazione all'esito della mostra, all'impresa Dri Francesco, per vasca in cemento armato.
Conferma di medaglia di bronzo ad Anzil Gio. Batta, per colori, macinati ad olio.
Nell'elenco trasmessoci dell'esposizione di Tricesimo, ierimattina, dei premiati dalla mostra dei vini il trasmettitore aveva dimenticato i premi seguenti:
Conferma di diploma d'onore a De Candido Domenico per il suo Amaro d'Udine.
Premiati fuori concorso i vini delle ditte De Mezzo Pietro di Maiano per verduzzo bianco, con diploma di medaglia d'oro, — Conte Camillo di Colloredo per vino toscano, con diploma di medaglia d'oro, — Nerozzi Michele di Piteccio per vino rosso, con diploma di medaglia d'oro — Fragonese Giuseppe di Cessato per vini, con diploma di medaglia d'oro.
La premiazione, per le macchine, va così rettificata:
Massima onorificenza: diploma d'onore con medaglia d'oro effettiva per il distributore brevettato del fuoco uso latterie e pel rettificatore flemme alla Ditta Pasquale Tremonti di Udine;
Medaglia d'oro per le scrematrici, macchine ed attrezzi per caseificio, alla ditta ing. Carlo Sisti di Milano.
UN LAGNO
Non si chiude esposizione senza che abbiano a verificarsi innumerevoli lagnanze circa i premi assegnati.
Molte lagnanze derivano da eccessivo amor proprio degli espositori, oltre però sono fondate e meritano d'esser portate a pubblica conoscenza.
Le esposizioni dovrebbero mirare porre in nobile gara fra loro gli espositori, dando per tal modo una punta al perfezionamento della produzione in generale.
Non dovrebbe perciò bastare, per

riportare un premio, l'acquistare qualche bottiglia, a mo' d'esempio, di buon vino e mandarlo, sotto proprio nome, ad una esposizione.
Non è serio l'espositore che ciò fa ed il comitato, assegnando un premio, fa un atto di cortesia che non esista a dire eccessiva.
In questo modo viene a mancare ogni valore che per avventura ad un premio può attribuirsi.
Ciò vien fatto di pensare, leggendo della medaglia d'argento dorata conferita a don Valussi di Sedillia per vino Refosco del 1897, come leggesi comicamente sulle stesse etichette, mentre gli espositori interessati sono venuti a sapere che colassù, ed in qualità di capellano, trovai solo da due o tre anni. Pare impossibile, ma è proprio così.
Una spiegazione in proposito non starebbe male perché l'impressione di questo fatto non è stata buona, anzi molti sono stati i commenti fra gli espositori.
Un espositore disgustato
Gara di tiro allo Storno.
Ecco i risultati della gara, tenuta sabato, sopra una deliziosa prateria subito fuori di Tricesimo, a destra della strada che conduce a Colloredo di Montalbano e S. Daniele.
Tiro di prova I. medaglia d'oro Barnaba Umberto di Buia, II. id. d'argento Nigris Guido di Fagnagna, III. id. Bertolissi Dino di Udine, IV. id. di bronzo Vatta Augusto di Palmanova.
Tiro Generale I. e II. lire 150 diviso fra i signori Mattiussi Virgilio di Coseano e Nigris Guido di Fagnagna, III. medaglia d'oro Frova di Codroipo, IV. id. d'argento Bertolissi Dino di Udine, V. id. Vatta Augusto di Palmanova, VI. id. id. Barnaba Umberto di Buia, VII. id. id. Corradini Umberto di S. Daniele, VIII. id. di bronzo Di Pramporo Giacomo di Udine, IX. id. id. Brunetta Bruno, X. id. id. Suzzi D. R. Mattia di Codroipo.
Gara d'onore — Unico premio dono delle gentili signore di Tricesimo. Fu vinto da Frova di Codroipo. Però il Poules in questa categoria furono vinte da Mattiussi Virgilio e da Nigris Guido, consistenti in un gruzzoletto di carta monetata.
Ieri mattina segui un tiro fra i cacciatori-dilettanti di Tricesimo. Il sig. Carnelutti Antonio, che coi suoi tiri in campagna non è sempre fortunato, vinse e sconfisse completamente il sig. Italo Morandini.
Durante le ore pomeridiane di sabato il campo di tiro fu visitato dalle nostre signore, le quali avevano un pensiero di pietà per quelle povere bestioline, che cadevano morte sul terreno. Non mancò la banda diretta dal maestro Pignone che svolse il suo programma egregiamente.
Insomma non rimane che mandare un bravo di cuore al signor Masotti nob. Giovanni che ci procurò una giornata di gradito divertimento.
Un aneddoto. Fra i tiratori volle figurare anche il presidente generale signor Giovanni Sbuclz. Ebbene: egli che non ha mai tirato in vita sua, col primo colpo fe'... un bel fiasco, e già intorno a lui spuntavano sulle labbra sorrisi di compassione; ma al secondo atterò due innocenti storni. Del caso straordinario fu tratta subito diligente fotografia, ad *perpetuam rei memoria*.
Il Comitato del Tiro fu assai contento del servizio storni, pel quale si era affidato al signor Antonio Clama di Artegna; e col nostro mezzo, poi, ringrazia, le gentili signore di Tricesimo per il dono artistico onde vollero anchesse contribuire alla riuscita di questa gara, che fu la prima tenutasi a Tricesimo.
Sabato sera, i tiratori si radunarono a mensa nella trattoria Boschetti. Fu un pranzo egregiamente preparato e servito — come quei trattori sanno preparare e servire. Porse un saluto ai commensali, con appropriate parole, il ragioniere signor Miotti direttore della Banca Cooperativa cattolica udinese.
La giornata di ieri.
Il convegno ciclistico.
La giornata è splendida ma fredda. Fino dalle prime ore giunge a Tricesimo una vera folla di persone. Il paese è in festa. Le nebbie che incappucciano valli e montagne, si vanno diradando e appaiono limpidissimi i vicini monti e le colline verdi sparse di ville e le insenature alpine dove pare s'annidino nitidi paeselli bianchi che spiccano tra il verde graziosamente.
E man mano arrivano a gruppi, alla spicciolata i ciclisti, ai quali è dedicata la giornata. Il convegno ciclistico promette di riuscire la più gaia del ciclo di feste che degnamente incoronarono questa interessante esposizione tricesimana.
Alle 10 e mezza i ciclisti, raccolti

sulla vasta piazza del mercato, imprendono la loro passeggiata fino all'Esposizione.
Li precede la brava banda di Tricesimo, diretta dal m. Pignoni.
Il club ciclistico Corale fa gli onori di casa.
All'ingresso del recinto è a ricevere la comitiva numerosa, il presidente generale dell'esposizione, signor Giovanni Sbuclz.
I ciclisti salano nel recinto, salutati dalla folla; e vanno a schierarsi di fronte all'entrata, la banda continua a sonare allegre marcie e molti fotografi, piazzati in vari punti, fissano con la loro macchina quel vario gaio simpatico affollarsi giovanotti e di... macchine.
Il vermouth d'onore.
Del Comitato esecutivo che organizzò il convegno, fanno parte: il ca. Italo di Montagnacco, console del Touring ed i signori: Agnoluzzi Carlo, Baldissera dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbene Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tolazzi Pietro, Trevisan dott. Giovanni, Clonfero dott. Erminio, Colazzi dott. Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostini Luigi, De Paoli cav. G. B., Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto

Lagnanze, desideri ecc.

Non certo per dar ragione all'On. Colajanni.

In un Comune dell'ampio pedemonte friulano si svolge in questi ultimi mesi un fatto che merita veramente l'essere conosciuto. Un contadino del luogo in parola acquistava una ventina d'anni fa, da un possidente del luogo stesso, il taglio di una pece di bosco per prezzo di circa 25 lire. Entrato il venditore nel dubbio che l'acquisto potesse non essere puntuale, si soddisfacciarono di quel prezzo l'indossava a farli un atto di garanzia nelle forme legali ed a tale scopo comparvero entrambi avanti un notaio, e la garanzia consistette nella casa, corte ed orticello posseduti dall'acquirente e rappresentanti un valore, a stima locale, di 1400-1500 Lire.

Questo atto di garanzia, nella mente e secondo le intenzioni di chi lo offeriva, altro non avrebbe dovuto essere che quel contratto di pegno, utilissimo in questa provincia e nel Veneto sotto la legge Austriaca e che corrisponderebbe in sostanza alla ipoteca convenzionale del nostro codice: in realtà invece lo si trova tradotto in una *Convenzione con fatto di rivestito*. Dal 1886 però, dopo che in venne stipulato tale contratto — fino ad oggi, il predetto compratore del bosco che dava al venditore tale garanzia rimane sempre (si noti che egli è nato intorno al 1822 e perciò vissuto la parte maggiore e migliore della sua vita sotto l'impero della legge austriaca) di avere con questo atto semplicemente impegnati i propri beni e non mal venduti, e nulla infatti, in questo quasi ventennio, è venuto per farlo riacquistare di questa sua persuasione, inquanto che il possessore di questi beni rimase sempre in esso e così pure la intestazione censuaria ed il pagamento delle relative imposte prediali.

In questo frattempo e negli anni successivi al 1890 esso portò al suo creditore vari account per l'importo complessivo di circa 500 Lire allo scopo di gradatamente estinguere il proprio debito. Così almeno egli intendeva, e non gli passava nemmeno per capo di fare sanare se le ricevute che il creditore gli rilasciava fossero eventualmente titolate in modo diverso. Mortogli però nel 1894 il figlio maschio che era unico sostegno della sua famiglia e rimasto — ormai vecchio e sofferente — con una nidata di nipotini cui provvedere, dovette di necessità rinunciare per momento alla estinzione totale del suo debito, pur sapendo che molto a ciò non mancava. Né, del resto, il creditore si fece più vivo; e nel debitore quasi quasi entrò la persuasione che il medesimo avesse generosamente fatto una tacita rinuncia a quella piccola sostanza.

A toglierlo da questa rosea illusione capitò improvviso nel Marzo 1904 una citazione del creditore, colla quale lo invitava al pagamento di Lire 75, quale *rimane delle ultime cinque annate di fatto*. Non occorre dire come il citato cadde dalla nuvola a tanta intimazione, ben sapendo (o almeno così ritenendo) di non aver mai venduti i propri beni, di esserne lui, il proprietario censuario ed il materiale possessore, di pagare regolarmente le imposte prediali e di non essere per conseguenza, mai stato soggetto a locazione con chichessa; ammettendo bensì di aver dati in pegno questi beni al creditore oitante e di essere ancora debitore di una esigua restanza dell'originario prezzo d'acquisto del bosco verso il medesimo.

La causa, abbastanza interessante, si svolse davanti il Conciliatore, e questi conciliatore e dell'ambiente e delle persone, e tenuto calcolo di tutti i requisiti *piena proprietà militanti a favore del concorrente*, e del non essere affatto in paese che medesimo tenesse i propri beni in locazione dall'Attore, credette bene in sua coscienza e nonostante il contratto del 1886, di deferire il giuramento suppletorio al convenuto. Contro tale sentenza l'attore fece appello al pretore, con suo giudicato 6 ottobre 1904, pur stabilendo che *unica soluzione sia quella di invitare l'attore a fornire la prova dell'aver contratto di locazione*. «*prova dell'aver contratto di locazione*» e aggiungendovi la massima: «*onus probandi incumbit qui dicit*», annullava la sentenza del conciliatore perchè violante l'art. 1375 C. C., rinviando le parti al medesimo per l'ulteriore corso di lite.

Rinnovò pertanto l'attore ai 12 Dicembre 1904 la citazione per le 5 annate di fatto, aggiungendovi la intimazione del rilascio dei beni oggetto del contratto del 1886 entro 10 giorni. Il convenuto a maggior sua difesa produsse un atto di Negatività, nel quale il Sindaco, per quanto a lui stesso constava, e sette capitani di compagnia del predetto convento, dichiaravano concordemente che mai in questo ventennio si seppe o si senti a dire che il medesimo fosse affittuale dell'attore. Questi, che era presente alla erazione di quest'atto, ebbe ad esprimersi: «*cantate volentieri, ma lo tengo il mio regolare contratto nelle mani e d'altro non abbisogno*»; e siccome da quegli che davanti il conciliatore patrocinava il convenuto, era stato sollevato il dubbio della possibilità di impugnare quel contratto per titolo di *Restione enorme*, l'attore aggiunse: «*di lesione non più il caso di parlare perchè da lunga pezza scaduto il termine per farla valere*». Ora, non avendo l'attore nemmeno in questa seconda fase della lite prodotta alcuna prova della esistenza di una locazione col convenuto, il conciliatore, certo rifuggendo nell'animo suo dal concedere alla perpetrazione di una azione punto plausibile, per quanto sull'arguta dalla legalità, ritenne di attenersi strettamente alla vicenda chiaramente segnata dalla sentenza del pretore, respingendo senz'altro la domanda dell'attore e condannandolo nelle spese. Questi, naturalmente, ricorse di nuovo in appello. Mentre le cose erano a questo punto, avvenne che in quel comune si uverava la solita periodica scadenza del conciliatore dell'ufficio. Il sindaco avrebbe dovuto proporre alla competenza autorità la torna, di metodo: considerato invece come il conciliatore uscente aveva sempre plausibilmente disimpegnata le proprie funzioni ed era bene accetto alla popolazione, ripropose senz'altro ed unicamente il nome di questi per la riconferma. E questa volta risidava era una attestazione che certamente ridonava a lode di quel funzionario.

Alcune settimane più tardi (ognuno sa che chi in ultima analisi dipenda la scelta dei conciliatori, nei comuni rurali) arrivava in comune il decreto di nomina del nuovo conciliatore, e fu con generale stupore che si trovò esser questi il figlio dell'attore nella lite in questione, coabitante col padre e cointeressato nella lite stessa!

Non dirò che per tale fatto sia rimasta troppo offesa la popolazione di quel comune e che il prestigio delle cosiddette Autorità tuttora abbia avvantaggiato: riferirò solo che il conciliatore consunto a tanta inaspettata nuova, avrebbe esclamato: «*Questo è il ben servito che l'autorità superiore si compiacqua darmi per aver strettamente fatto il mio dovere; ma*

tutto mi sarei atteso, fioretti la nomina del figlio di una delle parti in quella causa abbastanza; venivano quando al 30 giugno di quest'anno il pretore, accogliendo il nuovo appello suscitato dall'attore, giudicava definitivamente dell'atto di affiliazione, e ordinava, che tale giuramento dovesse prestarsi davanti il conciliatore del comune nel primo giorno di udienza successivo alla data della notifica di questa sentenza.

La notifica ebbe luogo al 2 dello scorso settembre e perciò il giuramento dell'attore avrebbe dovuto aver luogo il mercoledì successivo del settembre, giorno solito delle udienze del conciliatore in quel comune.

Ora, siccome in detto comune e scaturito anche il vice-conciliatore e non fu per altro provvedimento sostituito, ne veniva l'effetto di scongiurare che, in obbedienza al giuramento prestato, l'attore avrebbe dovuto prestare quel giuramento *ante manum del proprio figlio* nel detto conciliatore e parte interessata in quella lite.

Quelle convenzioni cui chi dovrebbe dar esempio credette passar sopra, le istituirono almeno tanto l'attore che il di lui figlio; e difatti quella designata in udienza del 6 settembre, alla quale non poco pubblico era desiato di presenziare, dato il novissimo caso, si ripeté prudentemente lasciando andar deserta; e così avvenne mercoledì a quello succeduto, né fino ad oggi fu prestato quel giuramento, né quel conciliatore si sentì ancora di dar principio alle sue funzioni.

Era stato notata — a poco favorevolmente commentata — la assiduità con cui questo figlio dell'attore ponevasi alle calcagna dell'illustre pretore ogniqualvolta questi aveva occasione di recarsi nel comune (come e nello scorso e nel corrente anno vi si recò) rendendogli servizi, portandogli le carte e accompagnandolo ovunque nessuno però si aspettava quello che avvenne, specie poi in quel momento.

Abbiamo semplicemente esposti i fatti tal quali si svolsero. Al pubblico i commenti, e a chi sta in alto, verificarli e giudicare se, per avventura, non sia il caso di provvedere.

1 ottobre 1905

Esperimenti... Americani.

In Italia tempo fa si volevano fare dei campi sperimentali per provare l'efficacia del Chinino di Stato; pretendevansi, con poca carità, sottoporre parte di una popolazione a una severa cura e proflissasi coi tabolodi dello Stato, lasciando l'altra parte senza nessuna cura onde servisse di controllo alla prima.

Oggi gli Americani pretenderebbero far di peggio. La Compagnia che si è assunta l'incarico del taglio dell'istmo di Panama, l'infezione malarica, tifo, anarillia, ecc. che la regnava sovrana, distuggendo giornalmente centinaia di esistenze, vorrebbe esperimentare quale razza umana meglio resiste a queste infezioni e perciò tenta di attirare in quelle regioni malsane, operai italiani, cinesi e giapponesi, quasi che gli operai di tali nazioni debbano considerarsi tanto disperati da poter servire come «*anime vili*» a tali malsani esperimenti.

Ma si spera per quanto difficile siano le loro attuali condizioni, gli italiani messi in guardia di ciò che colà li aspetta, preferiranno non muoversi. Se si trattasse del resto di affrontare solo la malaria, essi potrebbero avere il mezzo di liberarsi portando il prezioso *Mezozofo* della Ditta Bissari di Milano, sicuro rimedio contro la malaria di tutti i climi, anche i più torridi e malsani. Ma contro la febbre gialla, il berberio, il tifo, la febbre, la elefantiasi, ecc. chi li potrà salvare?

Smarrimento.

Ieri percorrendo la strada di circconvallazione Via Teobaldo Ciconi a Porta Venezia vennero smarriti orologio e catena d'oro un ciordolo raffigurante un piccolo maiale.

Chi avesseli rinvenuti portandoli all'abitazione N. 5 in Via Teobaldo Ciconi riceverà competente mancia.

Camera di Commercio ed arti

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di settemb. 1905

Greggio	Trame	Totale
N. 70 K. 7740 N. 3 Kg. 195 N. 78 Kg. 7935		

All'assaggio.

Greggio N. 255 Lavorato N. - Totale N. 255

Semplice pesatura.

Colli N. - Kil.

Prove di rendita bozzoli.

N. 4 campioni.

Segue situazione dei magazzini generali

Nostrano	C.	—	Kg.	—
Totale	—	—	—	—
Nostrani	—	—	—	—
Esteri	—	—	—	—
Totale	—	—	—	—
Altre materie.	—	—	—	—
Zucchero	» 113.	—	—	9293.90
Tot. generale	» 113.	—	—	9293.90

Poveri morti!

Approssimandosi il giorno del dolore, onoriamo le tombe dei poveri trapassati che aspettano un nostro ricordo. Su quelle lacrimate zolle, un lumicino, un fiore, una girlanda un ornamento sia posto, che valga a testimoniare come il nostro affetto per i trapassati non è spento.

La Ditta Domenico Bertarecini in Mercatovecchio ha preparato un grande assortimento di piccoli e grandi lanterne, da appendere alle lapidi o al muro, o da poggiare al suolo: tiene anche una quantità di corone commemorative adatte per la circostanza, di poca spesa e di bellissimo effetto.

10 ottobre

VENEZIA	54	38	37	14	9
BARI	85	50	6	13	90
FIRENZE	89	4	25	38	81
MILANO	88	84	32	6	61
NAPOLI	49	69	4	46	78
PALERMO	20	29	24	86	79
ROMA	64	44	27	57	49
TORINO	69	72	28	45	53

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Nardini Antonio: Ferrigoli avv. Angelo L. 2; di Rubini Caterina ved. Peelle: Famiglia co. Florio L. 10; Rubini Gio. Annio e Forbes Emma. ved. Lubini 4; di Campella avv. Gio. Batta: Comissari Antonio L. 1. un. Daniele e V. Florio Florio 10; di Bellavitis Francesco: Rubazzon D. Alessandro L. 1.

Offerte fatte alla Ditta Albighieri in morte di Luigi Ghiorini: Soccimaro Maurizio L. 1; di Antonio Nardini: Clonfero dott. Ermilio L. 1; di Carlo avv. Lupieri: Brandolini Antonio L. 1.

Offerte fatte alla Società Protettrice dell'infanzia in morte di Rubini Caterina: Teresa Bonati Scala L. 30; di Nigg Lucia: Fanny Guardiero L. 1; di Antonio Nardini: avv. Giuseppe Nimis L. 1; di Lucia Nigg: Giuseppina Croatto Venturini L. 1.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di Carlo avv. Lupieri: Giuseppe Belli L. 2, G. G. Gigolotti 2, Lorenza Nicotri 2, G. G. Mestroni 2, Giovanni Pantarotto 2, Giovanni Ostermann 2, Ettore Corradini 2, Giacomo Antonini 2, Federico Cantarutti 1, Arturo Ferrucci 1, Eraldo Fico 1.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di Caterina Rubini-Peelle: Famiglia Miceli Toscano L. 10.

Offerte fatte all'ospizio Tomadini in morte di Antonio Nardini: D. Giuseppe Biasutti L. 2.

Offerta fatta all'Asilo Notturno in morte di Antonio Nardini: ing. Odorico Valussi L. 10.

Per il Riceratorio Scuola professionale delle opere figlie del popolo. L'onorevole famiglia Peelle in morte della loro venerata madre L. 30. La signora Letizia Tomassini Busolini L. 10. L'avv. Giuseppe Casati in morte dell'avv. Gi. Batta Campesi L. 2, di Pietro Ferrario 2 della signora Grattini di Organo 2. Ai benefattori tutti, che comprendendo i tempi vengono in soccorso per fondare questo nuovo istituto così caro ed importante alle bambine popolane, iddio rimerti a cento doppi e siano rese grazie di cuore delle povere figlie che ne terranno perpetua memoria. La Direzione. Offerte fatte all'ospizio Cronici in morte dell'avv. C. Lupieri: Comino e Marangoni L. 2.

Corriere giudiziario

PRETURA DEL I. MANDAMENTO

Altri fanali spenti.

Costantini Umberto fu Ant. famiglia del sig. Lucio de Gleria, per essere una sera entrato col carro da Porta Gemona a finale spento, si busca 5 lire di ammenda e le spese processuali.

— Come fino al Natale, di anni 40 a bicicletta, per il fanale spento è condannato a 2 lire di ammenda.

— Del Bianco Carlo d'anni 30, il quale conduceva un carretto a mano senza lume, verso le ore 9 di notte, sul piazzale della Staziene, e condannato, in contumacia, a lire 6 di ammenda.

Altre contravvenzioni « di cora ».

Sebenico Antonio di anni 29 negoziante in bicicletta fu posto in contravvenzione dal vigile Munaro perchè la sera del 4 luglio, mentre percorreva la Piazza V. E. avendo nella cestella di fianco la sua signora, correva con velocità fuori prescrizione, e con pericolo di investire le persone.

Il vigile conferma; l'imputato e i testimoni Passoni Eugenio e Guatti Albano smentiscono.

Il P. M. domanda che venga sentito il Vice ispettore Vicario. L'avv. Doretto lo crede inutile; ma il pretore dà evazione al primo.

Il vice ispettore concorda con il vigile Munaro.

Il P. M. ritiene responsabile il Sebenico dell'imputazione e domanda la condanna a 20 lire di ammenda. L'avv. Doretto domandando l'assoluzione.

E il Pretore assolve Sebenico per non provata reità.

L'uomo e la donna sono nemici.

Tarondo Giuseppe e Tramonti Anna entrambi di Paderno, lavorano assieme nel Cotonicidio Udinese, ed appunto per trovarsi troppo spesso e contatto si insulavano con ogni trivialità. Il Tarondo fin con lo schiaffeggiare la Tramonti. Il Pretore fa tutto il possibile per conciliarli, ma non vi riesce. Più fortunata, però dopo uditi i testimoni, è l'avv. Bruni, che gli persuade a recedere la querela; e non avendo i due contendenti denari in tasca, esorsa lui stesso l'imprito del bollo di L. 120.

Un negoziante condannato.

Stanno davanti il Pretore, Nimis Luciano negoziante in coloniali, Piazza Mani Arturo, il primo quale civilmente responsabile e il secondo quale coautore.

La Parte Civile rappresentata dall'avv. Nardini. La difesa dagli avvocati Levi e Mamoli.

Il fatto avvenne nel marzo scorso. In una sera piovigginosa, il signor Liotti Angelo, negoziante e mediatore, transitando per Piazza S. Giacomo, cadde nella cantina sottostante al negozio Nimis, ferendosi in modo che ne fu malato per diecinove giorni.

Tanto il ragazzo Placereani, di anni 13, quanto il sig. Nimis sostengono che, quando la mezza porta della cantina è aperto com'era quella sera) la strada è sempre per avviso ai passanti del pericolo, impedita con casse e sedie.

Il Liotti sostiene il contrario.

Si ascoltano vari testi di accusa e di difesa, e si rimanda il teste P. Rodolfi mediatore, perchè, dopo, l'ammonizione rientrò in sala d'udienza.

L'avv. Nardini, di Parte Civile, e i difensori avv. Levi e Mamoli sostengono con diligenza e calore le loro tesi.

Il Pretore assolve il Placereani per mancanza di discernimenti e condanna il signor Nimis Luciano alla liquidazione dei danni alla parte lesa da liquidarsi in separata sede, a lire 30 di costituzione di P. C. a L. 50 di provvisionale al Liotti alle spese di processo ed alla tassa di sentenza.

TRIBUNALE DI VENEZIA.

L'Assoluzione del comm. Masotti.

Da quattro giorni si ribatteva, al Tribunale di Venezia, il processo contro il comm. Cleto Masotti, reggitore degli economati dei benefici vacanti nella regione Veneta, accusato di appropriazione indebita. Il Masotti era conosciuto anche a Udine, dove fu ad ispezione talvolta come fungessero gli uffici della Provincia da lui dipendenti.

Egli fu assolto per non provata reità.

LA VIRILITA

osnata, affievolita, o depauperata perduta si riacquista col *Vificatore Pacelli*, Flacon L. 5, per posta L. 5,25. Scrivere a Pacelli - Livorno, dove si possono chiedere specialità per le malattie segrete.

Alle Signore e Signorine

La sottoscritta rende noto che col giorno 16 ottobre p. v. ore 9, aprirà in questa città, Via Mercatovecchio N. 49 piano secondo.

Una Scuola di Taglio e Confezione

ABITI FEMMINILI e BIANCHERIA

per Signore e Signorine che desiderino imparare in poche lezioni geometriche a tagliare e confezionare colla più scrupolosa perfezione i propri indumenti e quelli pure per bambini.

La direttrice aggiunge che dopo lungo soggiorno a Milano, ove fece studi seri e profondi in una premiata scuola di taglio, trovasi munita di diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.

Per dar tempo alle allieve di imparare bene la lezione data ne impartirà una sola per settimana e ciò anche allo scopo che esse allieve non abbiano a trascurare le altre occupazioni intellettuali e domestiche.

L'orario della Scuola sarà dalle 9 alle 11 di ogni Lunedì.

La mitezza del prezzo per quale darà le lezioni occorrenti alle allieve, troverà compenso nella grande economia familiare.

La sottoscritta si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita nella sede della scuola dalle 9 alle 16 di ogni Lunedì.

La Direttrice

Festucchi Chiarina

Magazzini Generali

della Camera di Commercio in Udine (annessi alla stagionatura ed assaggio delle sete).

I Magazzini ricevono in deposito, a semplice custodia o verso rilascio di note di pegno (Warrants):

Sete, bozzoli, cascami, ed affini, cotone, canape, tessuti in genere, coloniali, cereali, pelli ed altri generi compresi nella tariffa dei magazzini generali.

La direzione dei Magazzini s'incarica del ricevimento e consegna della merce, procura lo sonto dei Warrants con tasso di favore, fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento.

Magazzini situati nel viale della stazione (locali Burghart) e in via Prefettura nei locali della Camera di commercio.

Si spedisce a richiesta regolamenti e tariffe.

Malattie d'orecchio naso e gola

Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto

Consultazioni ore 10-12

UDINE: Piazzale Grande Stabli. Ragol, ore 3-6 pom.

Pordenone: il primo sabato di ogni mese. Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane 4 novembre!

Gabinetto

Dentistico

CESARE CRACCO

medico-dentista

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irrimovibili

Correzione dei difetti palatali e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore.

(Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

Assortimento di CATARRO GASTRO-INTESTINALE

Dolori e bruciori di stomaco, acidità si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontanata la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1,75, 2, e 3, per posta L. 1,75 e 2,25 e 3,75.

CAPELLI BELLI

ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che ne rinforza il bulbo e fa crescere folli e vigorosi. Vasetto L. 0,70 per posta L. 0,85, con capsula, L. 0,80, per posta L. 0,95.

ODONTOL

È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola dolziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo o non fa più soffrir di dolori di denti. Odontol (Elixir) L. 1,75 - per posta franco L. 2 - Odontol (Polvere) L. 1 - per posta franco L. 1,45.

Le premiate Specialità Pacelli si vendono in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle alla Farmacia Pacelli - Livorno.

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno Cividale del Friuli Aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete - Cividale e Venezia - è il solo nel Friuli.

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta infinitesima - vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

a prezzo di costo - libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente - gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e quello teorico-pratico della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modesti - l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai dodici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore.

Ing. FACHINI E SCHIAVI

Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.H. Schiavi)

Officina meccanica via Zanon - Udine

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903

Pesa-vagoni 30 Tonnel.

PESE A PONTE PER CARRI

BASCULE DA 3, 5, 8 e 10 quintali

BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine

BILANCIONI da latterie

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabimento sul viale fuori Porta Gemona - una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

DEPOSITO DI MACCHINE

Ing. C. FACHINI

UDINE - Via Bartolini N. 2

ASSORTI. TORCHI a doppia pressione



Lagni ferroviari.

Abbiamo stampato, sabato, una lettera del nostro corrispondente da S. Vito, nella quale si esprimevano lagni nel nuovo orario ferroviario. Sappiamo che il Sindaco di quel capoluogo si rivolse per appoggio negli stessi lagni e nella domanda di ripararli, alla Camera di Commercio.

I lagni sono più che giustificati e basta semplicemente esporre le modificazioni introdotte col nuovo orario per convincersene. Fu soppresso il treno che da Portogruaro per S. Vito giungeva a Casarsa alle ore 13.35, in coincidenza coi treni per Venezia, Spilimbergo e Udine — le tre linee che si incrociano a Casarsa con quella per Portogruaro. Fu istituito in sua vece un accelerato che arriva a Casarsa alle 16.45, dove trova una sola coincidenza: il diretto che arriva (o dovrebbe arrivare) a Udine alle ore 17. Ma anche per questo, vi è l'inconveniente che i viaggiatori di terza classe non sono ammessi senza pagare la differenza: cioè che non è cosa « per tutte le borse », come si dice; oppure, devono attendere il treno che da Casarsa per Udine parte alle 22.29 — oltre sei ore di attesa! — e arriva alla nostra stazione alle 23... e quanti minuti può volere. Ma già: chi bada ai viaggiatori di terza classe?...

Ad ogni modo, la possibilità di una coincidenza pronta, sia pure con maggiore dispendio, per i viaggiatori diretti verso Udine, la c'è. Non così per quelli che volessero proseguire per Pordenone - Venezia, i quali, dalle 16.45, devono fermarsi a Casarsa fino alle 18.35; né per quelli che avessero da recarsi a Spilimbergo o paesi lungo questa linea, i quali devono aspettare fino alle 18.40 — oltre due ore di fermata. Vanno in minor tempo coi cavalli!...

Queste incongruenze ferroviarie che cadono addosso alla linea Portogruaro-Casarsa, dipendono dal fatto — ben previsto dalla nostra Camera di Commercio e dal Comune quando fecero voto che la Civile - Udine - S. Giorgio restasse alla Società Veneta — che le amministrazioni delle grandi linee trascurano affatto, nello stabilire gli orari, gli interessi delle piccole linee, dei centri minori; ma questi sacrificano anzi alla linea principale.

Di questi lagni e di altre istanze di Comuni per appoggio alle loro domande riguardanti interessi locali e in genere del problema ferroviario interessante il nostro Friuli, si occuperà la nostra Camera di Commercio nella sua prossima seduta che crediamo sarà indetta per il 18 corr.

Il saggio all'educatorio scuola e famiglia.

Davanti ad un'elezione di signore e di signori, gli alunni dell'educatorio diedero il loro bel saggio di ginnastica e canto.

Notammo: il presidente comm. Domenico Pecile, la vice presidente sig. Fanny Fracassetti, le signore Pettoello, Mullinaris - Lavarini, co. di Spilimbergo, le signorine Danieles, Zonca, Rieppi, Brisighelli, De Viduis, Nallino, marchesina Corsi, marchesina Comparano, Eberle, Novelli, Fadini Rossi, Venier - Piuze, Prucher, Fontanini, Nodari, Liccaro, Sutti-Fantuzzi, ed i signori cav. uff. Fracassetti, maestri Bruni, Dorigo, Tonello, Del Re; numerosi altri, di cui non ricordiamo il nome.

Quando noi entrammo, le signore stanno ammirando nella scuola i lavori, esposti con molta eleganza. Sono davvero carini e non si può non lodare il giudizio pratico nell'insegnamento. I bambini si costruiscono da sé i cappelli, le fanciullette si ricamano le borse per la scuola e tante cose graziose che fanno bella mostra sotto i trasparenti, colorate nei tralci dei ricamini.

Poi usciamo subito in cortile, perché gli alunni, al comando del m. Santi, già entrano: schierano e ci fanno un bel saluto.

Poi, tutti insieme cantano una Innozione affettuosa e commovente, molto commovente. Le voci intonate si elevano armoniose e gentili. Notiamo che hanno fatto nel canto un grande progresso, guidati dal bravo M. Blasigh.

Seguono esercizi ginnici interessanti; poi un altro coro: Il soldato, per gli alunni del corso inferiore. E' applaudito.

Graziosi gli esercizi a corpo libero per le bambine; quindi la Navicella, coro con movimenti ritmici eseguito dalle bambine, graziosissimo, anche questo ammirato ed applaudito. Segue un difficile e svariato esercizio con gli appoggi Bauciano dei bambini; poi un coro a due voci Chi va là?

Consiglio scolastico

Chiude il programma un esercizio ginnico, a corpo libero delle bambine, molto applaudito. La festa è terminata, lasciando in tutti ottima e cara impressione e grato, dolce ricordo.

Le elezioni dei consiglieri prov. nel Mandamento di S. Daniele.

Come annunciammo, il 22 corr. seguiranno le elezioni dei consiglieri provinciali nel Mandamento di S. Daniele.

Il voto del Consiglio provinciale stabiliva che la proclamazione a consigliere del sacerdote Edoardo Marcuzzi era venuta illegalmente, in tutti i Comuni del Mandamento, meno S. Daniele, Majano e Rive d'Arcano; e ciò, per vizio di forma, essendosi numerate le schede prima dello spoglio dei voti. Dunque, in tutte le sezioni, meno in quei tre Comuni, si dovrà ripetere il voto per la elezione di un consigliere nel posto rimasto vacante per la morte del nob. cav. Alfonso Cicconi.

In tutte le elezioni, poi, si dovrà procedere alla elezione di tre consiglieri, in seguito alle rinunce, che il consiglio provinciale accettò, dei tre consiglieri Asquini, Mattiussi e Sostero. Nelle sezioni, pertanto, di Collaredo di Montalbano, Coscano, Digiano, Fagagna, Moruzzo, Ragogna, S. Odorico e S. Vito di Fagagna — dove si vota e per provvedere ai tre posti dei rinunciari e per rinnovare la elezione non legittimata del Marcuzzi — saranno poste due urne: una per raccogliere le schede con tre nomi e l'altra per raccogliere le schede con un solo nome. Nelle sezioni invece di S. Daniele, Majano e Rive d'Arcano, dove non c'è da rinnovare il voto, vi sarà una sola urna: per deporvi le schede coi tre nomi.

Fu necessario adottare le due — rispettivamente una — urne, per evitare di confondere i voti che il sacerdote Edoardo Marcuzzi od il suo competitor perito Arnaldo Corradina, otterranno nelle sezioni dove la votazione sui loro nomi si rinnova; per evitar di confondere questi voti, con quelli che eventualmente ottenessero nei tre comuni di S. Daniele, Majano e Rive d'Arcano.

I voti raccolti sui loro nomi nelle altre sezioni vanno sommati con quelli da ciascuno di essi ottenuti nella votazione precedente; dei voti che fossero loro dati nei tre comuni surripetuti, sarà tenuto calcolo a parte.

Per legge, nelle sezioni dove si ripete la votazione il presidente deve essere il medesimo che nella votazione precedente; gli scrutatori possono invece essere anche altri.

Per quanto si dice, i radicali porteranno il cav. A. Cedolini come nome nuovo e la elezione dei rinunciari Mattiussi ed Asquini. Non si conoscono ancora le intenzioni dei liberali-conservatori: si fecero alcuni nomi, ma non ancora in modo definitivo.

Rivista quadrupedi.

Il comando del distretto militare ha pubblicato da parecchi giorni il manifesto, col quale il Ministro della Guerra, ha indetto la rivista dei cavalli e cavalle, muli e mule, esistenti nella provincia, rivista che avrà principio il 15 del corr. ottobre. Due commissioni di visita percorreranno, a questo scopo, tutto il territorio della provincia, seguendo l'itinerario pubblicato.

Si rammenta ai proprietari dei quadrupedi che questi dovranno essere presentati alla rivista personalmente o da persona da essi, incaricata, purchè questa offra i requisiti voluti dal manifesto. Devono essere presentati alla rivista nelle ore e località di cui sul manifesto oradetto, tutti i cavalli e cavalle, muli e mule esistenti in ogni comune; tuttavia i proprietari di mandre equine, non inferiori a 30 capi, e i negozianti di cavalli, possono ottenere che i loro cavalli siano visitati sul luogo ove si trovano.

Vi sono però quadrupedi esenti dalla rivista e per questi si veda sul manifesto i particolari del come debbono regolarsi i proprietari rispetto alle commissioni. Tra gli esenti, sono i quadrupedi che non hanno compiuto gli anni 2; gli affetti da malattia temporanea, la cui gravità non permetta di presentarsi alla rivista, per i quali i proprietari dovranno presentare alla commissione i documenti richiesti dal manifesto. Similmente il manifesto specifica come dovranno regolarsi i proprietari di cavalle con puledri lattanti, o riconosciute pregne e quelli che al momento della rivista, per ragioni di pascolo od altro, non avessero i loro cavalli nel comune di ordinaria residenza, o quelli infine che li avessero transitoriamente fuori dalla parte di territorio del regno, che si eseguisce la rivista.

Di questi ultimi, quelli che non ottemperassero alle prescrizioni del manifesto, così come quelli che non presentassero i loro quadrupedi nelle giornate stabilite, incorreranno nella multa da lire 51 a 500 per ogni quadrupede non presentato, a senso dell'articolo 9 della legge. Inoltre, ogni quadrupede non presentato, sarà considerato come idoneo al servizio militare.

Per il 1905-1906 il sig. Ronchi Olisto per la scuola superiore di Tricesimo.

Esprime voto favorevole in parecchie domande di insegnamenti di grado inferiore per il conferimento del diploma.

Propone il Ministero un compenso ai dieci insegnanti che nell'anno scolastico 1904-05 fecero scuola agli adulti analfabeti.

Consiglio scolastico

Approvò le nomine d'insegnanti per tre anni. Zaccari, (Drenchia) Gussi Teresa - Minarico, Munaretto Giovanni - S. Leonardo, Gussi Teresa - Pevanariva, Bonanni Anna - Orsaria, Costantini Ester - S. Giorgio di N., Mainardi Erminia - Faddis, Bruin Maria - Tronchetti di Salto, Piccoli Luigi, Bartolini Bianca, Brusca-Signorotti Giuseppe - Rivara Pie., Frison-Croce Emilia - Bivignano, De Colle Giuseppe, Bonassi Biretta, Piantarossa, Blassan Callotina - Spina, Della Vedova Anna - Medenica, Dardi Maria - Orsenico, Simonetti Lucia - Casassa - Orsenico, Maraldo Domenico Marocchi Linda, Fontan Maria - Barcis, Sacchetti Giuseppina - Arcano - X. Capellotto Paolina.

Flayoga, Campagnolo Emilia - Bandoia, Dubini Gemma - Clauzetta, Brovoldani Giovanni - Vesig (Vivaro), Vaccaroni Emma - Roveredo, Loria Libera - Ovaro, Guggi Giovanni - Sigletto, Norini Adele - Dogna, Benedetti Letizia - Lauco, De Gloria Anna - Vignola, Tassotti Carolina, Manaresi Ida - Sultrio, Pace Nerina - Interepello, Selvatelli Teresa - Zuglio, Garold Lucia - Acasius, Cassan Ottilia - Pionis, Brunello Lucia, Brunello Umberto - Madonina (Glia), Pionis G. Batta - Bula, Tamburi Giuseppina - Chiusaforte, Silviotti Maria.

Montenap, Zecchino Ada - Salino (Paularo), Stefanutti Floriano - Nogarolo, Lanzani Giovanni - Preme, Bernardi Alessandro, Herardi Argia - Restatino, Squazzoni Anselmo - Restatino, Berli-Tassi Anita - Venzone, Garz Anna - Verzegnis, Marsili Santa - Polcenigo, Ballarini Augusto - S. Giovanni - Dorella Edvige - Coltura, Merendi Iolo - Podresca, Barbiana Carolina - Croidale, Pizzi Francesca - Ampezzo, Brisighella Valentino, Nigris Teresa - Aviano, Coletti Girolamo maestro direttore - Gias, Dall'Olio-Puppi Editta - Sacile, Rapuzzi Giovanni, Vardo Annibale, Mattioli Caterina - S. Marco, Biasutti Mario - Tomba di M., Bassan Adele - Attimis, Sutti, Cuevaz Maria, Fogolin Orsolina.

Nominati per 3 anni dal Consiglio Scolastico Bagnaria, Tomadini Altes - Piano (Venzone), Favoglio Ida - Coscano, Bacchilaga, Elisa - Mondel (Castelnuovo), Antonini Guido - Platichis, Rotussi Giulia - Comellians, Del Fabbro Antonio - Paluzza, Gaudenzi Bante - Timau, Severi Beatrice, Amadei Pietro - Rivo, Gabrieli Elettra - Bravello, Facchin Lorenzo - Genona, Modotti Giovanni - Villa Santina, Marzona Dante - Pordenone, Crivellari Amos, Croce Gerardo, Merigoli Emilio, Merlo Clementina, Endrigo Ernesta.

Nominati per 1 anno Platichis, Giulio Teresa - Morsano, Foschia Renza - S. Lucia, Marzocco Giovanni - Canera, Rupolo Domenico - Mezzomonite, Canziani Giuseppe (Polcenigo) - Unione, Selvatelli Luisa - Chidimico, Soravitto Carlo - Polcenigo, Giorgiutti Ida, Valentini Amalia.

Nominato dal Consiglio scolastico per un anno, Lavariano, Angela Lupieri - Valeriano, Schiavolin Sante - Lestans, Girolamo Gerolamo - Ricavotta, D'Avanzo Maria - Venadoglio, Cossio Giovanni - Prestento, Da Campo Anna - Morignana (Sesto al Reghena) Selvatelli Teresa - Ramuscetto, Cosalini Eleonora - Bagnarola, Chieli Teresa - Rivolto, Scala Filomena - Tarvisio, (Chions) Tomasi Laura.

Conferma

per il 1905-1906 il sig. Ronchi Olisto per la scuola superiore di Tricesimo.

Esprime voto favorevole

in parecchie domande di insegnamenti di grado inferiore per il conferimento del diploma.

Propone

il Ministero un compenso ai dieci insegnanti che nell'anno scolastico 1904-05 fecero scuola agli adulti analfabeti.

Approva

a) il calendario scolastico per l'anno 1905-1906, b) il regolamento scolastico del Comune di Nimis, c) id. id. di Forai Avoltri, d) il conto consuntivo del Collegio Nazionale di Cividale.

Nel mondo degli affari.

Rinnovazione dei certificati di rendita. Con avviso in data 23 maggio 1905 furono avvertiti i possessori dei certificati 5/00, sui quali veniva ad esaurirsi, col pagamento della data 1 luglio 1905, anche il mezzo foglio di compartimenti semestrali già unitivi che tali certificati dovevano essere presentati per la rinnovazione accompagnati da analoga domanda su speciale stampato — alla Direzione Generale del Debito pubblico o alle Intendenze di Finanza, esclusa quella di Roma.

Stante la notevole quantità dei certificati che tuttavia rimangono da rinnovare, si deve ora avvertire che, malgrado tutta la sollecitudine dell'Amministrazione per effettuare nei più brevi termini le occorrenti operazioni, la rinnovazione non potrà compiersi prima della scadenza del semestre in corso (1 gennaio 1906), se gli interessati non affrettano la presentazione dei loro certificati.

Gli ufficiali postelegrafici per gli sventurati fratelli della Calabria. Dal momento in cui dal più umile villaggio alpestre alla città più opulenta, con generosa e commovente unanimità, tutta Italia gareggia nello inviare soccorso agli infelici fratelli della Calabria, anche la grande famiglia postelegrafica di questa provincia ha voluto concorrere col suo obolo a lenire la immensa sciagura della lontana sorella.

E tra gli Uffici della Direzione Provinciale e quelli di tutta la Provincia, è stata raccolta la somma di lire 700.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII CAPITALE SOCIALE 33.0 ESERCIZIO Capitalo sociale interamente versato L. 1,047,000.— Fondo di riserva L. 422,944.— eventuale L. 15,000.— Totale L. 1,484,944.—

SITUAZIONE GENERALE

Table with columns for date (31 Agosto), category (ATTIVO), and amount. Includes items like Numero in cassa, Portafoglio Italia, Estero ed off. all'incasso, etc.

PASSIVO

Table with columns for category (PASSIVO) and amount. Includes items like Capitale interamente versato, Fondo di riserva, eventuale, etc.

Il Sindaco M. MISANI Il Presidente ELIO MORPURGO Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca. Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3/00 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Depositi vincolati a lunga scadenza. Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riporto. a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2 0/0 b) seta grezza e lavorata e cascami di seta 4 1/2 - 5 1/2 0/0 c) merci come da regolamento

Scorta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/10 Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a 3 1/2 0/0 al 4 0/0 Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEgni A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI. Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio. Esercizio l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

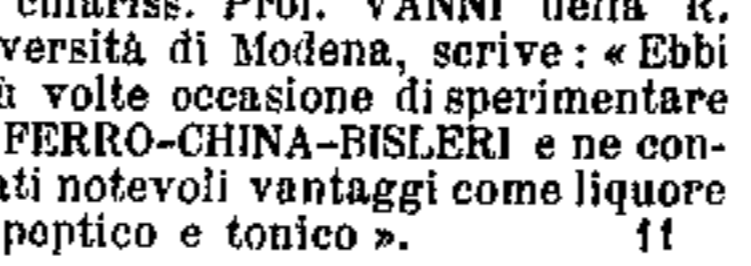
A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.

Table showing Movimento dei Conti Correnti fruttiferi. Columns: Esistenti al 31 agosto 1905, Depositi ricevuti in settembre, Rimborsi fatti in settembre, Esistenti al 30 settembre 1905.

Table showing Movimento dei Depositi a Risparmio. Columns: Esistenti al 31 agosto 1905, Depositi ricevuti in settembre, Rimborsi fatti in settembre, Esistenti al 30 settembre 1905.

Ferro - China-Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiariss. Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA-BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore eupoptico e tonico».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di stati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI e C. - Milano.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17 (Via Cavour N. 24 - Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci: interessi sui depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Ricchezza Mobile

a Conto Corrente a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 0/0

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore. N.B. I libretti sono tutti gratuiti. Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento. I libretti fatti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10/00 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 80,000,000 vers. Inter. - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 879,834.89 Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzza, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in: Conto corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Valgla Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro italiani ed Esteri, Note di Pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.

Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse Italiane. S'incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltremare. Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento. Apre crediti in Conto Corrente Ibero, contro garanzie reali e fidejussione di terzi. Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco. Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali. Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.0 Gennaio a 1.0 Luglio curando per i valori affittati l'incasso delle cedole ed il rimborso sui titoli estratti; gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni. Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

L'inchiesta all' Ospitale Civile

e Manicomio Succursale di S. Daniele.
Riceviamo dal cav. Licurgo Sostero la seguente:
La relazione del Cav. Vito Magaldi contenente i risultati dell'inchiesta sul nostro Manicomio, riportati in compendio sulla *Patria del Friuli* di ieri, sono un assieme di inesattezze, esagerazioni, falsità ecc. che sbalordiscono ed indignano le persone che ne hanno interesse, e ne sono responsabili.
Io, il principale colpito, non posso rispondere immediatamente per chiarire le cose, perché l'inchiesta fu condotta senza l'intervento del Consiglio di Amministrazione, il quale sentì verbalmente i risultati per la sola parte che si riferiva alle responsabilità individuali; quindi della Relazione per me e per gli altri è un mistero. Essa contiene calcoli, risultati, accuse, ecc. senza sentire i principali attori, senza dare ascolto alle rettifiche, alle collegiali dichiarazioni di falso, di inesattezza...

Spero però di poter leggere nel suo dettaglio questa Relazione, e prendere gli opportuni appunti, dopo di che dirò pubblicamente quanto contenga di vero.
Me ne dolgo fin d'ora che il Cav. Magaldi sia vittima di una suggestione di certi messeri, e specialmente di un soggetto che lo circondò sempre di amorevoli cure nel suo soggiorno a S. Daniele il di cui obbiettivo è di mettere qui salde radici.
S. Daniele 8 Ottobre 1905.

Licurgo Sostero

Anarchia ferroviaria.

Così, proprio così: non si può adoperare altro vocabolo.
Mentre fin da sabato il R. Prefettura riceveva telegramma che annunciava essersi autorizzato il carico anche sui vagoni austriaci, e tale notizia era data anche alla Camera di Commercio; ancora oggi alla stazione di Udine non è giunta nessuna istruzione in proposito!
Invece, una tale istruzione è stata impartita alla stazione per la Carnia!

Ma non basta: per due giorni saranno sospesi i carichi di legname per qualunque destinazione!...
I nostri negozianti di legname dovranno di nuovo licenziare i loro operai-facchini, perché si trovano nella impossibilità di farli lavorare causa la mancanza di vagoni... e di istruzioni!...

Rinnoviamo l'avviso
ai nostri corrispondenti di affrancare con centesimi venti tutte le lettere ch'essi ci mandano aperte. Ci sembra una vera incongruenza quella delle nuove disposizioni postali, che stabilisce l'affrancatura con centesimi 15 delle lettere chiuse e con centesimi 20 dei manoscritti e lettere non chiuse; ma siccome non facciamo noi le leggi ed i regolamenti, e nemmeno i nostri collaboratori; così li preghiamo di attenersi alle nuove disposizioni, per evitare inutili multe.

Pro riposo festivo.
Sabato sera, dietro invito della presidenza, si è riunito il Comitato popolare *Pro riposo festivo settimanale*.

Ben 16 società erano rappresentate.
Aperta la seduta, si passò subito alla discussione dell'ordine del giorno proposto dalla Presidenza.
Vivace fu la disputa al Lo capoverso: Invito ai R. Parroci per la propaganda orale in provincia e definizione del progetto di legge: riposo festivo settimanale o festivo domenicale.

Passato alla votazione fu approvato il proposto della presidenza, ch'è lo stesso di quello approvato dal Comitato Centrale di Milano: riposo festivo settimanale, con l'aggiunta, intervento dei Parroci ed altre persone appositamente incaricate per la propaganda in provincia.

Il resto dell'ordine del giorno trovò unanimi e concordati tutti gli intervenuti, perché si rendeva forte e serena l'agitazione, mirando tutti al fine prefisso.
Dalla presidenza fu accettata la proposta del sig. Plinio Zuliani e del sig. Savio, di escogitare i mezzi finanziari dalle società aderenti e di convocare nel più breve tempo possibile il Comitato, presentando un progetto definitivo.

Si lamentò l'assenza della stampa (se non era invitata) nota della Red.) deliberando d'invitarla ogni qualvolta si convocò il Comitato.
Per ultimo, dietro proposta del signor Zuliani P. venne fatta un'oblazione personale fra i presenti per iniziare i fondi di cassa.
Vennero raccolte L. 16.35 versate all'istante al cassiere.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 7 ottobre 1905
Cambi (cheques a vista)

Francia (oro)	99.95
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	122.96
Austria (corone)	104.64
Pietroburgo (rubli)	265.48
Rumania (lei)	99.12
Novo York (dollari)	5.14
Turchia (lire turchi)	22.75

Teatro Vittorio Emanuele.

Alle due prime rappresentazioni della *Lucia di Lammermoor* numeroso pubblico fece accoglienza a tutti i principali esecutori.
La signorina A. De Chiaris, veramente una distinta artista, emerge assai per la sua bella voce fresca, chiara, e squillante; educata poi ad ottima scuola e perfettamente intonata, supera con rara disinvoltura le più ardue difficoltà del canto.

Apprezzata in tutta la sua difficile parte, nel *rondo* finale, entusiasti addirittura lo scelto uditorio e fu costretta a replicare il difficile brano fra un subitico applausi.
Il tenore P. Novi vinse le inevitabili incertezze del primo momento si affermò provetto artista e fu egli pure vivamente applaudito.
Il delizioso duetto che chiude il primo atto, fu interpretato dalla brava signora A. De Chiaris e dal sig. P. Novi con vero slancio passionale ed il pubblico applaudendo i due ottimi esecutori ne volle la replica.

Il sig. S. Canali, baritono dalla voce robusta e di timbro simpatico piacque assai e fu pure molto applaudito.
Il basso G. Mannelli mercé la sua bella voce, il canto corretto e l'azione efficace fa risultare a dovere la sua breve parte ed il pubblico, apprezzando come si merita lo ammirò e lo applausò.

Benissimo pure la sig. A. Passaglia ed i sigg. G. Tintori ed E. Bonanni.
L'orchestra, sotto la intelligente direzione dell'egregio maestro Giuseppe Sardo, quantunque limitata, compie bene il suo arduo compito.
Molto applaudito il valente flautista Nomes Nicola che accompagnò con molta perizia la sig. De Chiaris nel *rondo* finale.

La mossa corale, quantunque sia stata bandita la femminil coorte, contribuì molto al buon successo.
Nel suo assieme lo spettacolo va ed è piacente; eliminate le viltanze pareggiate le forze, riuscirà migliore nelle venturose rappresentazioni.
Questa sera riposo.
Domani terza recita.

Opera d'arte.
Da parecchi giorni si trova esposto nella V. Chiesa di S. Pietro Martire un modello in gesso raffigurante S. Giorgio pedestre che uccide il drago, opera del modesto quanto bravo artista Rampogna di Udine. L'assieme perfetto della statua, la simpatia di tipo la corretta modellazione, unita alla rigidità del costume dell'epoca formano un complesso di pregievole lavoro.
Il soggetto, per se stesso rude, non ostacolò esso scultore di caratterizzarlo in quel senso mistico che lo presenta la leggenda e che solo un delicato sentire, unito alla maestria dell'arte, può raggiungere.
E' da augurarsi che il Rampogna venga giustamente apprezzato e che con nuove opere onori il nostro paese.
G. B.

Pro Calabria.
Famiglia Facini di Cisterna L. 8, Manganotti Francesco di Friessch L. 10. Totale 284.80.

Da Portogruaro.

Spettacolo d'opera.

7 ottobre. — Quanto noi abbiamo scritto subito dopo la *première* della *Carmen* al nostro Teatro Sociale, è stato pienamente confermato, dal successo crescente dello spettacolo. Ogni sera il concorso del pubblico fu numerosissimo, ogni sera gli applausi fragorosi hanno rimeritato i bravi esecutori. Non mancarono ad ogni recita i bis e le chiamate alla ribalta dei principali artisti, assieme al maestro Arturo Bovi, sempre ammirato per la sua *verve* e precisione nel dirigere l'orchestra, o al sig. Parride Soffritti, maestro dei cori infaticabile e valente.
E' doveroso dirlo il merito del successo è di tutti gli esecutori poiché ognuno di essi ha interpretato con vero senso artistico la propria parte.
Non facciamo accenni speciali poiché abbiamo già detto singolarmente dei meriti degli artisti, e non li ripetiamo; lieti però di aver avuto la conferma del gran pubblico, circa il nostro primo ed affrettato parere.
E siamo quasi alla fine della fortunata stagione, che si chiuderà con le due rappresentazioni dei giorni 10 e 11 corr.

Il ricordo di questo straordinario spettacolo durerà a lungo. Il gran numero di forestieri intervenuti ogni sera dai paesi vicini, dal Friuli alla Trevigiana, da S. Donà ecc. ha dimostrato che la nostra cittadina anche questa volta si è fatta onore.
E se è così non si dimentichi che la tanto lavorato per organizzare lo spettacolo, non badando a fatiche a difficoltà e noie, d'ogni genere.
All'ing. Piero Bon e al D. Carlo Foligno, vada quindi il plauso riconoscente della cittadinanza.
A. Piva.

Civildale

La prima della Carmen.
8. ottobre. — Alla prima della *Carmen*, assisteva ieri sera un pubblico non allottatissimo, ma numeroso e scotto.

Fino dai primi attacchi l'orchestra fu giudicata ottima, l'esecuzione dei pezzi più delicati e difficili fu addirittura meravigliosa; il pubblico l'applaudì vivissimamente e volle il bis del preludio al III e al IV, ato.
I cori pure furono applauditissimi: non parliamo dei primi artisti: quali la soprano Ernesta Sanfilippo che ha in sé tutte le doti per divenire una cantante da capitale: non del baritono Carlo Silvestri, accolto da forti battimani al suo apparire e chiamato più volte al proscenio: ottimi artisti si dimostrarono pure la Camphora, che quantunque indisposta, seppe sostenere benissimo la sua difficile parte di *Carmen*; il tenore C. Carlini, dalla voce pastosa e soave, dalle movenze dolci e naturali; la soprano Ida di Benedetto dalla voce soavemente squillante.

Il basso Antonio Volponi si è pure guadagnato le simpatie del pubblico civildalese. Così piacciono assai la mezzo soprano C. Sarugia, i comprimari Gasparini Pompeo e G. De Mareo.

Tutti gli altri fanno degna corona a questa eletta schiera d'artisti.
Stasera, seconda rappresentazione.

Disgrazia.
Stamane, certo Vogrig Giovanni di Giovanni d'anni 26 da S. Leonardo, mentre trasportava con un carro un gran tino dalla stazione ferroviaria per conto del sig. G. Sirch, quando fu sulla riva della Porta S. Giovanni, scivolò sotto il carro riportando la frattura completa del terzo medio della gamba sinistra.
Chiamato d'urgenza, accorse il dott. Bruni che, veduto il caso grave, ordinò di trasportare l'infortunato all'ospedale ove fu accolto d'urgenza e passato al reparto chirurgia.

Pagnacco.

Il telefono riattivato.
Dopo un anno e mezzo da che fu sospesa, venne ieri a sera riaperta al pubblico la posta telefonica di Pagnacco. Merce il valido intervento dell'on. deputato Solimbergo presso il Ministero delle Poste e Telegrafi, fu autorizzato telegraficamente l'esercizio provvisorio in attesa che la Corte dei Conti registri il Decreto di concessione.
I sigg. Boranancin e Dal Dan, concessionari dell'esercizio, per soddisfare immediatamente, per quanto stava in loro, al legittimo desiderio dei residenti a Pagnacco, in soli due giorni posero la linea, ch'era stata demolita, in attività di servizio.
Agli operai che prestarono assidua opera, anche nella giornata festiva, sia pure con raddoppiamento di mercede, fu offerta una modesta ed assai gradita refezione, mentre la linea veniva inaugurata.
La tariffa Udine-Pagnacco è di cent. 20.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Gli esami universitari

non saranno prorogati.
Gli studenti universitari a Roma avevano creduto di potere contare sulla concessione della proroga degli esami in novembre, di cui si è parlato nei giornali; ma l'on. Bianchi ha dichiarato di essere assolutamente risoluto a non concedere alcuna proroga, facendo eccezione per l'Università di Messina, ove sopra seicento iscritti, 420 sono calabresi e per quella di Napoli ove si svolge in questi giorni il congresso della *Corda Fratres*.
L'on. Bianchi ha semplicemente ordinato che negli altri Atenei si abbiano speciali agevolazioni per gli studenti calabresi, circa la data della loro presentazione agli esami.

Una solenne festa popolare a Cuneo.

Coll'intervento di un numero stragrande di associazioni operaie, convenute da ogni parte della Lombardia, della Liguria, e del Piemonte, a Cuneo si è ieri solennemente inaugurato il palazzo delle istituzioni popolari, appositamente fatto costruire e donato al municipio da quella Cassa di risparmio in occasione del 50 anniversario della sua fondazione. Il magnifico edificio servirà a sede perpetua della società artistico-operaia, delle cucine economiche e delle refezioni scolastiche.
L'on. Villa, presentato con affettuosa parola dall'on. Galiberti, tenne una applauditissima conferenza sulla cassa nazionale per gli operai.

Il Congresso della "Corda Fratres" a Napoli

Ieri mattina a Napoli nel gran salone della Borsa ebbe luogo la solenne inaugurazione della *«Corda Fratres»*.
Intervennero molti rappresentanti ufficiali della *«Corda Fratres»* delle

SPIGOLATURE DI CRONACA

Il consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro approvò, in merito al dazio consumo, un ordine del giorno del consigliere ex di Montegnacco, in forza del quale si nominò una commissione perché si rechi dal signor Dante Tomaselli per ottenere che porti a lire 14000 la sua offerta per l'appalto del dazio — tanto, cioè, quanto offre la ditta Genovese; e respinse il ricorso del consigliere ing. Antonio de Simon perché fosse dichiarata nulla la nomina a consigliere del signor Giuseppe Foghina. La discussione su questo secondo oggetto fu molto burrascosa, il Foghina essendosi calorosamente difeso.

Militaria.

Il seguente sottufficiale allievo del corso speciale presso la scuola militare è nominato sottotenente nell'arma di cavalleria, con riserva di anzianità relativa.
Egli è comandato alla scuola di cavalleria alla quale si presenterà alle ore 10 del 20 ottobre 1905.
Prima di detto giorno dovrà recarsi alla sede del reggimento, cui è assegnato per ricevere l'attestato ed il cavallo di carica.
Pollio Vincenzo sergente reggimento cavallegeri Guide — Destinato reggimento cavallegeri di Vicenza.

STATO CIVILE.

Rollettino settimanale dal 1.º al 7 ottobre 1905.

Nati vivi maschi	15	femmine	8
» morti	1	»	—
» Esposti	1	»	1
Totale N. 25.			

Pubblicazioni di matrimonio.

Martolomeo Sani garzone vnaio con Maria Candilo cameriera, Vittorio Magheri o pensionato con Armellina Perfoli casalinga, Luigi Mitri muratore con Italia Quaragnolo casalinga — Gio. Battista Comelli cassiere di Banca con Beatrice De Toni agiata, dott. Antonio Barbieri r. impiegato con Ida Carussi civile, Gio. Batta Modotti fabbro con Elisa Coradazzi seggiolaia, Giuseppe Modonutto cuoco con Teresa Battame cameriera.

Morti.

Regina Stangaferro fu Francesco d'anni 54 contadina, Giuditta Corao-Casagrande fu Angelo d'anni 49 casalinga, Luigi Talotti di Umberto d'anni 1 e mesi 10, Teresa Pravisani-Favit fu Francesco d'anni 65 contadina, Fausto Lodolo di Giovanni Battista d'anni 1 e mesi 1, Antonietta Pesamosca-Zillo fu Sebastiano d'anni 47 casalinga, Valentino Benvenuto di Gio. Batta d'anni 16 agricoltore, Massimiliano Tonizzo di Luigi d'anni 7 scolaro, Santina Piccini di Giovanni di mesi 11, Maria Buliatti-Uarnerino fu Gio. Batta d'anni 77 casalinga, Agostino Maietti fu Antonio d'anni 71 agricoltore, Maria Teresa Toppino di Giuseppe d'anni 22 casalinga, Valentino De Marco fu Gio. Batta d'anni 57 maestro elementare.

Totale N. 13 dei quali 6 a domicilio.

Grave scontro tramviario.

Sette feriti.

Milano, 8. Stamane il tram proveniente dalla Cagnola, giunto allo sbocco di via Legnano, in Foro Bonaparte, con un balzo improvviso deragliò urtando contro un carrozzone tramviario diretto alla Cagnola. Lo scontro fu formidabile, le piattaforme anteriori delle due vetture furono quasi completamente schiacciate: tutti vetri andarono infranti, fra le grida di spavento dei passeggeri che, quasi fossero impazziti, si gettarono confusamente verso le uscite o saltarono dai finestrini. Sette feriti, non gravemente.

Ammutinamento di un reggimento russo.

Parigi, 8. La *Presse* riceve da Ircutsk. Un reggimento che doveva partire per la Manciuria e che dopo la stipulazione della pace si era qui fermato, si ammutinò. I rivoltosi furono quattro ufficiali e dieci sotto ufficiali che cercavano di richiamarli all'ordine.
I cosacchi sequestrarono le caserme e guadagnarono altre truppe alla loro causa. Si teme una rivoluzione generale.

Lo stato d'assedio nell'Argentina.

Si ha da Buenos Aires che, in seguito alla importanza assunta dal movimento in favore dello sciopero generale, il Congresso deliberò l'applicazione dello stato di assedio in tutta la repubblica, per 90 giorni. La federazione operaia nondimeno decise che lo sciopero generale cominci oggi, lunedì.

Il governatore di Ceuta assassinato.

Parigi, 8. Il *Temps* ha da Tangeri che Eshadi, governatore della regione del Ceuta, fu assassinato con suo figlio nella sua residenza da una banda di malfattori, appartenenti ad una tribù diretta dai fratelli di un capo brigante arrestato a Tangeri.
Il fatto destò dolorosissima impressione a Tangeri.

Statistica dei piccetti vagabondi

Ecco alcuni dati che meritano di essere studiati.
Nel nostro beato regno d'Italia, i fanciulli abbandonati superano i 30 mila.
Ogni anno si condannano in media 14.000 fanciulli, tra i 9 e i 14 anni.
I minorenni condannati, che hanno superata l'età di 14 anni, raggiungono la spaventosa cifra di 64.000.
Il vagabondaggio dei fanciulli, specie nelle grandi città, offre la percentuale del 40 per cento.
Non è possibile di trovare un provvedimento per codesta grave piaga della società?

Statistica forestale

Lo Stato della Svezia è, fra i paesi europei, il più ricco di boschi, dacché le foreste occupano circa il 40 per cento dell'area totale. In quel beato regno, per ogni albero che si abbatte, se ne piantano almeno una mezza dozzina.
Dopo la Svezia si è la Russia col 32 per cento, l'Austria col 30, la Germania col 23, la Norvegia col 21, la Svizzera col 20, la Francia col 18, e il Belgio col 17.
In coda a tutti questi stati, viene naturalmente l'Italia col suo bravo dieci per cento, perchè oltre 2 milioni di ettari già boschi fioridi, e ricchi, sono ora desolati dalla malarìa pel pazzesco disboscamento.
C. P.

ULTIMA ORA.

Gravi disordini in Russia

MOSCA, 9. — Circa quattrocento garzoni fornai, assembrati dinanzi al grande forno Filippo, si rifiutarono di sciogliersi e salirono sul tetto di una casa vicina, donde scagliarono tegole contro le truppe. I cosacchi fecero fuoco e circondarono la casa.
Agenti di polizia e granatieri penetrarono nella casa, salirono sui tetti e arrestarono 192 fornai; ne uccisero due, ne ferirono otto.
I punti minacciati dal movimento rivoluzionario sono fortemente occupati dalle truppe.

PIETROBURGO, 9. Gli avvenimenti di ieri a Mosca furono gravi. MZZa sotto di cosacchi appiedati tirò a salve; l'altra mezza somia caricò i dimostranti a colpi di nagaike.

I rivoltosi risposero a colpi di arma da fuoco ed a sassate, ferendo vari soldati e agenti di polizia. La folla lasciò sul terreno alcune decine di feriti.

In alcuni punti si vedevano a terra pozze di sangue, intorno a cui pubblicamente si emettevano grida di dolore e di collera.
I portieri, dietro ingiunzione dell'autorità, pulirono le strade, su cui si trovarono molti berretti e brandelli di vesti.

PIETROBURGO, 9. — Hasi da Mosca che una enorme folla riapparve sul teatro dei disordini. Respinta dai dragoni, raggiunse la riva opposta del fiume Moscovia, per fare cessare il lavoro nelle tipografie; saccheggiò una tipografia i cui operai si erano rifiutati di scioperare.
I cosacchi dispersero i dimostranti che opposero accanita resistenza.

PIETROBURGO, 9. L'agenzia telegrafica di Pietroburgo ha da Tiflis che parecchi attentati mediante bombe furono commessi contro i cosacchi. Le truppe fecero fuoco sulla folla.
Grande panico; numerosi morti e feriti.

Il terremoto continua.

MONTELEONE, 9. — Iersera, alle 21.55, vi fu una sensibilissima scossa di terremoto di quarto grado, ondulatorio e sussultorio ad un tempo, con direzione di nord-ovest.
Grande panico nella popolazione.

D. P. M. Marzocchi

Consultazioni per malattie Chirurgiche e delle Donne. Consultazioni ogni giovedì dalle 10 alle 12 Vico Prampeno N. 4. A Venezia tutti i giorni tranne il giovedì Casati Cura Ballico S. Maurizio 2631.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ingraziamiento.
Nella luttuosa circostanza della morte della mia buona e amata mamma, io sento il dovere di esternare i sensi della mia riconoscenza a tutte quelle egregie persone che vollero alleviare colla loro presenza e colla parola di conforto l'angoscia del mio cuore straziato nell'ora del più profondo dolore; ed in modo speciale un grazie vivissimo rendo al carissimo mio collega di Paluzza, dott. Giuseppe Bertolissi, che con affetto di figlio e con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, assistette fino all'ultimo momento la mamma mia, cercando in ogni modo di lenire il mio profondo dolore.
Un grazie di cuore vada pure a tutte quelle persone lontane che manifestarono il loro cordoglio con lettere e telegrammi.
Dott. Osualdo Del Moro
Sutri, 7 ottobre 1905.

ANTINEVROTICO
DE GIOVANNI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO INDICATO SPECIALLYMENTE CONTRO LA NEVRASTENIA E L'IPOCONDRIA ESCLUSIVAMENTE PER L'ITALIA C. GIOVANNI MILANO

La Scuola Tecnica
con ESAMI LEGALI
del Collegio Militarizzato A. GABELLI UDINE
Si riapre il 25 Ottobre. Affrettate domande corredate dei voluti documenti. A richiesta si rimette il programma con orario ed elenco degli insegnanti.

La Banca Cooperativa Udinese
avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).
Per le scuole presso la Libreria PROLO CAMBIERASI si trovano vendibili tutti i TESTI SCOLASTICI occorrenti per le Scuole Tecniche Scuole Normali Ginnasio - Liceo Istituto Tecnico Collegio Uccelli Scuole elementari

L. MARCHI
Si prega di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Soltanto novità di modelli. Discretezza nel prezzo.
Stabilimento Fotografico **G. Di Piazza**
Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia. Dietro l'Chiesa si reca in qualunque luogo.
Non adoperate più tinture dannose
Ricostruite all'insuperabile Tintura Istantanea
R. Staz. speriment. agraria di Udine i campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 4 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901 Prof. Nalino
Unico deposito per Udine presso il parrochiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.
La Tintura fu premiata all'Esposizione Internazionale di Roma con Medaglia d'oro.

Dell'Oste Maddalena
VIA GRAZZANO N. 144
Servizio Massaggio a domicilio
Approvata dalla R. Università di Bologna
Lecce e Sansepolcro

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

Anno VII

CONVITTORI

Anno VII

I.o Anno 35 - II.o Anno 62 - III.o Anno 70 - IV.o Anno 75 - V.o Anno 105 - VI.o Anno 110

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano sufficiente — locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETТА MODICA
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristes)
 contro i **CALL-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESSE-
 MORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere in buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ASMA & CATARRO
 Cigarette di Polvere
ESPIC
 OPPRESSIONI
 TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE
 Il Farmigatore polveroso ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie delle Vie respiratorie.
 In TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi la scatola.
 Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
 Esigete la firma qui sopra su ogni Cigarette.

Primaria Compagnia d'Assicurazione
 sulla Vita cerca abili produttori in
 Udine — Aviano — Ampezzo —
 Cividale — Codroipo — Latisana —
 Maniago — Moggio Udinese — Pal-
 manova — Pordenone — San Dan-
 niele — S. Vito al Tagliamento —
 Spilimbergo — Tarcento — Tol-
 mezzo. Non si risponde anonimi ne
 a chi non da referenze. — Sùpen-
 dio — Provvigione. Scrivere: *Cillyn*
 — fermo posta — Venezia.

I sofferenti di
 debolezza virile,
 polluzioni, perdite diurna,
 impotenza ed altre malat-
 tie segrete causate da di-
 sordini sessuali, possono
 trovare nozioni, consigli
 e metodo curativo consulti-
 tando il trattato
COLLE GIOVANNI
 o saggio della gioventù
 del Prof. E. Singer, Viale
 Venezia, 25, MILANO che
 spedisce raccomandato,
 con segretezza, contro il
 via di L. 2,50 con va-
 glia o francobollo.

SEGRETEZZA
 La celebre sonnambula americana *Miss Clary* da consulti per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla debbono dichiarare ciò che desidera sapere inviando L. 5.— in lettera raccomandata. — Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari. — Indirizzare al Prof. **G. PORRO**, Via Ariosto, 29, Milano

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI



Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chineaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali — Sigaro "Jux-Zigarre", patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere
 A RICHIESTA si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE
 Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
 Prezzi modicissimi.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Pellicce d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO
 Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su misura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

RINOMIATI DENTIFRICI
 di B. Vanzetti
 Proprietà
 Chimica Farmaceutica Verona

 PASTA POLVERE

SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
 (pasta e polvere)
 del prof. comm. VANZETTI PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfeztano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigete sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si ri-
 mandando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta
 a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa
 per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori col
 solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

GOTTA
LIQUORE
 DEL DR. **LAVILLE**
REUMATISMI
 F. COMAR & C. Parigi. — IN TUTTE LE FARMACIE.

PRESERVATIVI
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore dello più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedite francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Ferro - China - Bisleri
 Liquore ricostituente *Volate in Salute??*
 L'egregio Dr. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in Napoli scrive:
 « Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deperiti per motoneurosi da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente »
Acqua di Nocera Umbra
 (Sorgente sulfurea)
 Raccomandata da centinaia di at-
 testati medici come la migliore fra
 le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.